



ROMA 2021

**PIANO
COMMERCIO**

#CALENDASINDACO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEI SETTORI

2. INTERVENTI ORIZZONTALI PER TUTTI I SETTORI

- A. EROGARE SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ**
- B. INNALZARE LA QUALITÀ DEL TURISMO**
- C. GARANTIRE LA CONCORRENZA LEALE TRA GLI ESERCIZI**
- D. PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE TRA ESERCENTI E COMUNE**

3. INTERVENTI VERTICALI PER OGNI SETTORE

- A. COMMERCIO**
- B. RISTORAZIONE**
- C. MERCATI**
- D. ARTIGIANATO**

4. CONTRASTARE LA MALAMOVIDA

COMPOSIZIONE DEI SETTORI

L'APPROCCIO

I settori del commercio, della ristorazione e dell'artigianato di Roma soffrono di **criticità comuni**, come ad esempio la scarsa qualità dei servizi pubblici o del turismo, **e di alcune criticità specifiche**.

Questo Piano affronta sia le prime che le seconde, riportando le soluzioni di Calenda Sindaco sui servizi pubblici ed esponendo delle soluzioni specifiche per i singoli settori.

1. COMPOSIZIONE DEI SETTORI

Nella Città Metropolitana di Roma Capitale **le imprese appartenenti al settore del commercio e della ristorazione sono oltre 120mila**, di cui 94.553 nel commercio - suddivise tra vendita al dettaglio, all'ingrosso, commercio su area pubblica ed intermediari commerciali - e 26.858 nella ristorazione.

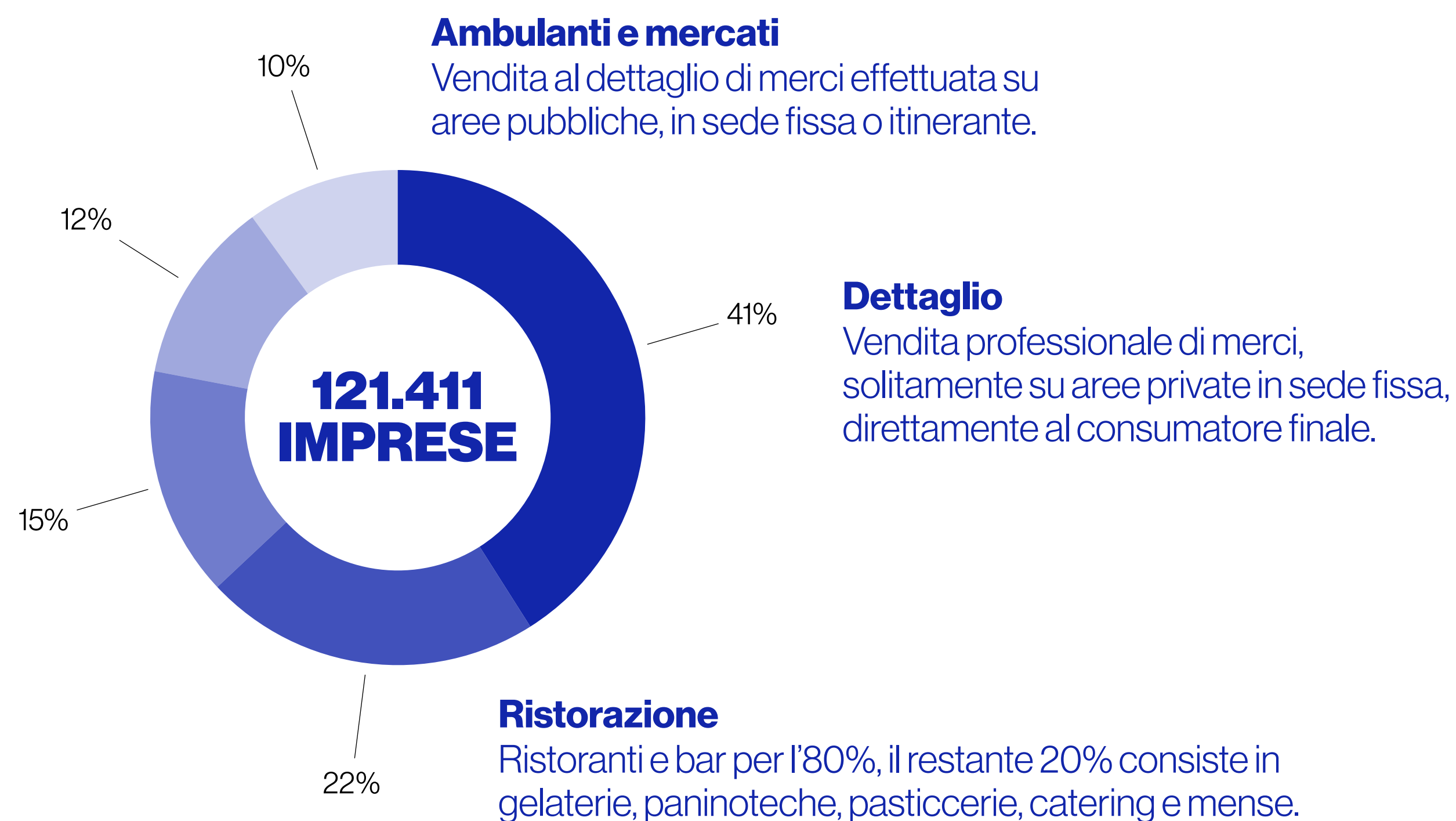
Intermediari

Promozione di prodotti o contratti di acquisto, in una determinata area geografica, per conto di una o più aziende.

Ingrosso

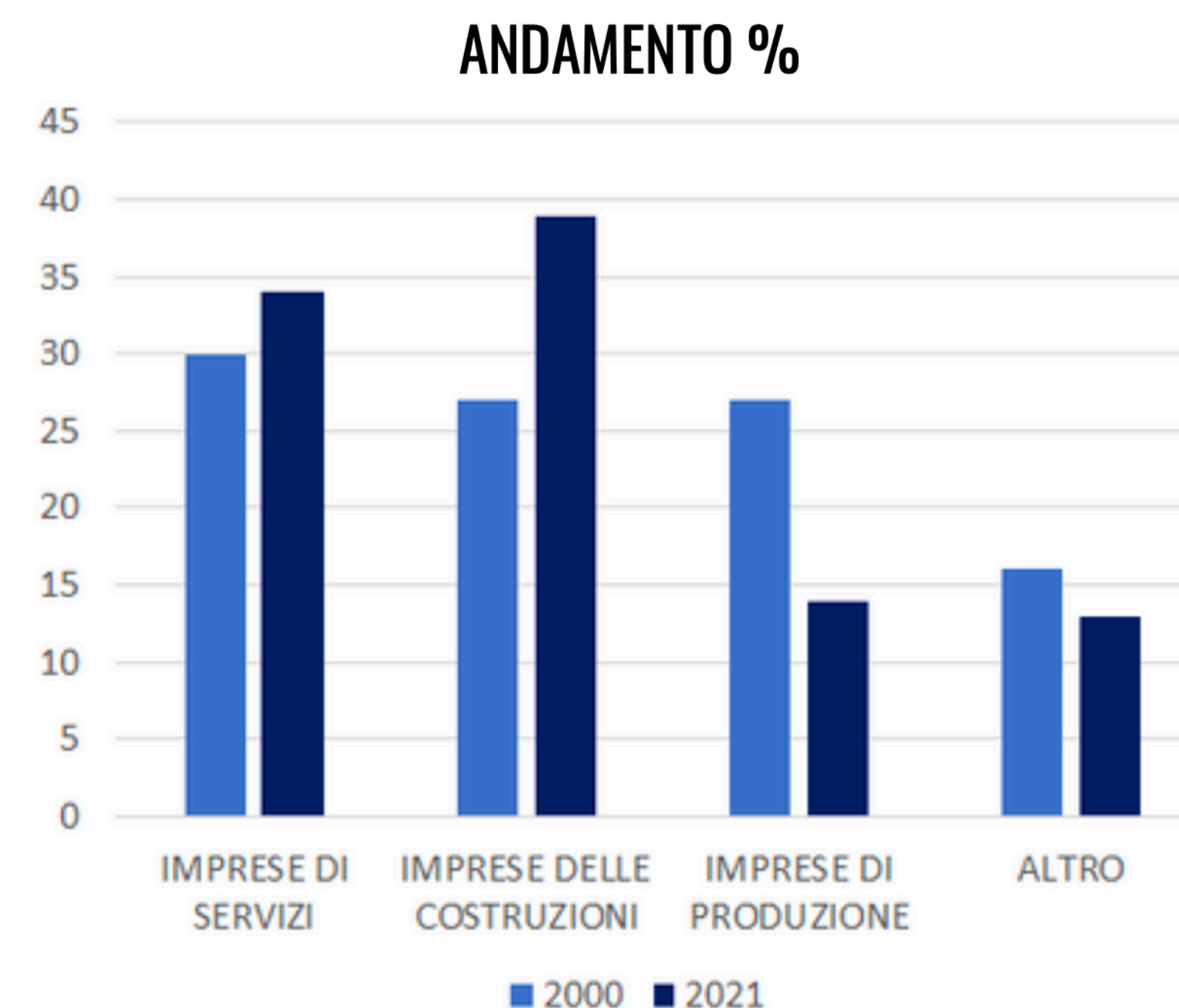
Vendita professionale di merci ad altri commercianti, utilizzatori professionali o altri utilizzatori in grande.

UNIONCAMERE



1. COMPOSIZIONE DEI SETTORI

Nella città metropolitana di Roma Capitale
**le imprese attive appartenenti al settore
dell'artigianato sono circa 67mila,**
di cui 28mila afferenti all'**artigianato
delle costruzioni** (es. edilizia, installazione
elettrica e idraulica), 10mila afferenti all'**artigianato
di produzione** (falegnami, fabbri, lavorazione
dei peli, stampa, abbigliamento, tessile)
e le restanti afferenti all'**artigianato alimentare**.



INTERVENTI ORIZZONTALI PER TUTTI I SETTORI

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

LE QUESTIONI TRASVERSALI A TUTTI I SETTORI:

1. **Servizi pubblici scadenti** → Commercianti e ristoratori vivono in simbiosi con il territorio. La scarsa qualità dei servizi pubblici e il conseguente degrado li danneggia direttamente.
2. **Turismo di bassa qualità** → Roma attira turisti che si trattengono poco tempo, tornano raramente e hanno una bassa propensione alla spesa. Questo comporta, tra le altre cose, una riduzione del flusso di affari di commercianti e ristoratori.
3. **Concorrenza sleale** → Ogni esercente deve rispettare regolamenti, ottenere licenze o eseguire adeguamenti per aprire un'attività. Non tutti però rispettano le regole, determinando di fatto un sistema generalizzato di concorrenza sleale.

EROGARE SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

SERVIZI PUBBLICI - RIFIUTI (1/3)

Oltre ad un servizio scadente, che in questi anni ha persino portato alla riduzione del porta a porta, le utenze non domestiche (UND) pagano in media il doppio della TARI rispetto alla media nazionale a causa dei costi che AMA, in mancanza di propri impianti, deve sostenere per portare i rifiuti in impianti di terzi. Questi extra-costi sono pari a 170 milioni di euro all'anno.

Non solo, a Roma le UND sostengono il 59% della TARI complessiva, contro il 47% del costo totale sostenuto dalle UND a Milano.

CAT	TARI Utenza non domestiche (€/mq)	ROMA	MEDIA NAZIONALE	Differenza %
12	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta	13,96	5,66	147%
21	Bar, caffè, pasticcerie	35,3	16,25	117%
17	Artigianali 2 - Falegname, idraulico, fabbro	9,95	4,64	114%
19	Artigianali 3 - Produzione di beni specifici	8,04	3,87	108%
22	Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari	21,79	10,71	103%
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,89	19,95	100%
23	Ortofrutta, pesce, fiori, pizza al taglio	48,32	24,62	96%
16	Artigianali 1 - Parrucchieri, barbieri, estetisti	11,18	6,04	85%
25	Banchi di mercato generi alimentari	39,75	22,18	79%
8	Alberghi, B&B, affittacamere	10,48	4,84	117%
17	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	9,95	5,43	83%
15	Banchi di mercato non alimentari	18,17	7,75	134%
10	Uffici	16,81	6,17	172%

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

SERVIZI PUBBLICI - RIFIUTI (2/3)

**Il nostro programma per la gestione dei rifiuti,
consultabile a questo link, prevede:**

1. **Il miglioramento del servizio di svuotamento dei cassonetti e del ritiro del porta-a-porta** grazie a (i) la fusione di **AMA in ACEA**, una società controllata da Roma Capitale con un'organizzazione e un management più efficiente; (ii) un piano di **sviluppo degli impianti di trattamento dei rifiuti (es. termovalorizzatore)** che eliminerà i colli di bottiglia a valle del processo di raccolta.
2. La realizzazione degli impianti darà la possibilità di **ridurre la TARI sulle utenze non domestiche**, azzerando gli attuali costi di conferimento dei rifiuti che AMA sostiene verso impianti che non sono di sua proprietà (170 milioni di euro all'anno).
3. **L'estensione del sistema di raccolta porta a porta** all'80% delle UND (rispetto all'attuale 30%), con la contestuale **rimozione dei cassonetti stradali** dedicati alle stesse.
4. **L'introduzione della tariffa puntuale**, premiando chi differenzia e chi riduce la quantità di rifiuti conferiti.
5. La realizzazione di **isole ecologiche e compostaggi di prossimità**, d'intesa con i maggiori produttori di rifiuto organico.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

SERVIZI PUBBLICI - RIFIUTI (3/3)

6. La creazione di un canale di comunicazione ad hoc con AMA per **consentire alle associazioni di pre-istruire le domande dei propri associati** e rendere trasparente ed efficace la redazione, la perizia, la verifica e l'accettazione delle pratiche.
7. Un **Piano straordinario di pulizia della città da attuare nei primi 12 mesi di mandato**, dal valore di 38 milioni di euro. Il Piano è basato su 4 pilastri: (i) spazzamento di strade e marciapiedi; (ii) rimozione delle erbe infestanti; (iii) cancellazione delle scritte vandaliche; (iv) raccolta foglie per la stagione autunnale.
8. **Il raddoppio del numero di cestini gettacarte**, passando dagli attuali 13,5mila a 27mila unità.
9. **Il potenziamento dell'unico termovalorizzatore del Lazio**, di proprietà di ACEA, una società controllata dal Comune di Roma. In alternativa si prevede la realizzazione di una bioraffineria per rifiuti indifferenziati.
10. **La realizzazione di impianti per la raccolta differenziata** (biodigestori, piattaforme di selezione delle frazioni differenziate) e **per la chiusura del ciclo dei rifiuti** (una discarica per rifiuti inerti, oltre ai citati impianti per l'indifferenziata), per un investimento complessivo di oltre 800 milioni di euro.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

SERVIZI PUBBLICI - MOBILITÀ (1/2)

Per un sistema viario migliore, il nostro programma per la sicurezza prevede:

1. **Nuovi tram (almeno 7 in 5 anni):** Vogliamo estendere la rete di trasporto su ferro di superficie in modo da alleggerire quelle che oggi sono vere e proprie autostrade urbane. Il progetto che prevede nuovi binari su Via Nazionale, Via Tiburtina, Via Guido Reni, Via Cavour, non può limitarsi a creare “solo” un’infrastruttura di trasporto ma dovrà portare a un ripensamento dello spazio urbano in modo da avere una vera riqualificazione di queste aree.
2. **Spendere i 425 milioni bloccati** per la manutenzione delle linee metropolitane A e B, a partire dalla revisione generale dei treni, in modo da scongiurarne la chiusura nel breve periodo.
3. Avviare la progettazione per i **prolungamenti delle linee metropolitane esistenti (A, B, B1), completare la C, portare alla cantierizzazione più veloce possibile della linea D e valorizzare le ferrovie ex concesse (Roma Lido, Roma Nord, Roma Giardinetti)** partendo dalla loro cessione al Comune.
4. Contestualmente al miglioramento del TPL, **vogliamo aumentare gli spazi pedonali** concertando con i residenti e i commercianti le migliori soluzioni da intraprendere per **migliorare le qualità degli spazi urbani**.
5. **Valorizzare il trasporto di superficie rinnovando il parco mezzi** su gomma e ferro e proteggendo le corsie preferenziali così da aumentare la velocità dei mezzi.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

SERVIZI PUBBLICI - MOBILITÀ (2/2)

6. **Migliorare l'accessibilità del TPL:** Nuovi collegamenti intermodali tra stazioni (Libia-Nomentana, Tuscolana-Ponte Lungo,...), ponti per aumentare l'accessibilità (Sacco Pastore-Conca d'Oro) e creazione di percorsi dedicati per valorizzare siti turistici.
7. **Colmare il gap di parcheggi:** Vogliamo completare i “mostri” urbanistici che da anni portano degrado nei quartieri della nostra città, valutando l'utilizzo di fondi privati per la loro gestione. Vogliamo riscrivere il Piano Urbano Parcheggi, aggiornandolo rispetto alle nuove necessità del territorio.
8. **Valorizzare le nuove forme di mobilità:**
 - approvare un nuovo regolamento per evitare il fenomeno del monopattino selvaggio
 - realizzare un sistema di bike-sharing pubblico da integrare con il biglietto del TPL
 - estendere il car-sharing, allargando il campo dove le auto condivise possono operare

Raddoppiare il numero di parcheggi di scambio oggi esistenti.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

SERVIZI PUBBLICI - SICUREZZA (1/2)

Il nostro programma per la sicurezza prevede:

1. **Aumentare la videosorveglianza:** Mettere a disposizione delle Forze dell'Ordine, tramite l'integrazione tecnologica dei flussi video, 6.000 telecamere private e pubbliche già presenti a Roma, in aggiunta alle 1.300 già note. È inoltre importante installare telecamere intelligenti che riducono il carico di lavoro degli operatori e aumentano l'efficacia della sorveglianza;
2. **Aumentare l'illuminazione pubblica:** Aumentare il numero di lampioni, in particolar modo nei parchi, nei luoghi di spaccio o frequentati dalla criminalità. Bisogna inoltre garantire che una lampada spenta venga ripristinata in 2 giorni, a differenza degli oltre 10 giorni di oggi.
3. **Stop alla malamovida:** Per contrastare efficacemente la malamovida, bisogna agire su 3 direttrici: 1) inasprire ulteriormente le regole – e i controlli – sulla vendita di alcolici al dettaglio, fino al divieto di conservare in fresco gli alcolici; 2) aggiornare il Regolamento di Polizia Urbana per dare pieno utilizzo agli ordini di allontanamento e al daspo urbano; 3) rafforzare il presidio serale delle Forze dell'Ordine nei luoghi più sensibili.
4. **Riformare la Polizia Locale di Roma Capitale:** La Polizia Locale di Roma Capitale (PLRC) è fondamentale per la sicurezza della città, ma inefficienza e mala organizzazione hanno deteriorato il rapporto di fiducia con la cittadinanza. Il nostro programma prevede, entro il primo mandato, una Polizia Locale rifondata e all'avanguardia per le sue procedure completamente digitalizzate e tracciabili.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

SERVIZI PUBBLICI - SICUREZZA (2/2)

5. **Realizzare un nuovo patto per Roma Sicura:** Sottoscrivendo un nuovo patto per la sicurezza vogliamo rimodulare e rafforzare i presidi territoriali della Polizia Locale e dello Stato, predisporre un piano di controllo delle piazze di spaccio e rafforzare le attività di contrasto all'abusivismo commerciale ed alla contraffazione attraverso piani di controllo integrato che coinvolgano Guardia di Finanza e Polizia Locale;
6. **Contribuire alla prevenzione delle infiltrazioni economiche della criminalità organizzata:** bisogna sostenere, dal punto di vista logistico e finanziario, le associazioni del Terzo Settore impegnate nella lotta contro il racket e l'usura, istituire un tavolo di ascolto con le associazioni degli imprenditori per conoscerne difficoltà e bisogni e interagire con le associazioni del mondo della finanza e con i confidi, affinché le banche del territorio facilitino l'accesso al credito a famiglie e piccole imprese in difficoltà;
7. **Utilizzare il Fondo per la Sicurezza Urbana:** All'interno del Fondo per la Sicurezza Urbana 2021-2023 del Ministero dell'Interno, 11,6 milioni di euro sono stati stanziati per Roma Capitale. È necessario indicare quali sono le misure che potranno essere finanziate con questi fondi: 1) mettere a disposizione delle Forze dell'Ordine i flussi video delle telecamere private e pubbliche e l'installazione di telecamere intelligenti nei luoghi più sensibili della città; 2) avviare il processo di riforma della PLRC e progettare la cittadella della Polizia Locale.

**INNALZARE
LA QUALITÀ
DEL TURISMO**

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

TURISMO (1/2)

Roma non si vende da sola, i turisti si fermano poco tempo e spendono poco: investire nei servizi pubblici è cruciale, ma non basta. Per tornare ad attrarre turismo di qualità, il nostro programma per il turismo prevede:

1. **Importanti investimenti per attirare il turismo MICE** (turismo d'affari) e per rendere Roma sede di grandi eventi e manifestazioni internazionali, tramite:
 - a. Supporto stabile ad un Convention Bureau Rome & Lazio per il turismo congressuale
 - b. Accordi con Aeroporti di Roma
 - c. “Incentivi di destinazione”, come ad esempio sconti sul trasporto pubblico per i congressisti, aperture ad-hoc di luoghi storici e sponsorizzazione del Convention Bureau alle fiere di settore
 - d. Partnership con alberghi, teatri e attività nel centro di Roma per aumentare le strutture di accoglienza per eventi internazionali.
2. **Regolamentazione degli affitti brevi**, per contrastare lo spopolamento del centro e riqualificare l'offerta commerciale:
 - i. Istituendo l'obbligo di pubblicazione del numero di registrazione;
 - ii. Chiedendo un limite di 120 giorni per gli affitti brevi non imprenditoriali di due immobili all'interno dello stesso comune.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

TURISMO (2/2)

3. **Aumento almeno fino al 15% della percentuale dedicata al turismo del contributo di soggiorno**, dedicando il restante 75% al miglioramento dei servizi pubblici di base. Bisogna inoltre facilitare la riscossione del contributo, con protocolli d'intesa con le Online Travel Agencies (OTA).
4. Accordi con gli operatori turistici per creare e pubblicizzare **percorsi turistici alternativi per visitare luoghi solitamente ignorati**.
5. **Assegnazione al vicesindaco delle deleghe sul turismo**, anziché accorparle in un unico assessorato, in virtù della trasversalità del coordinamento necessario a rilanciare l'attività turistica.
6. **Istituzione di un osservatorio del turismo** per una migliore comprensione delle caratteristiche dei flussi turistici, andando oltre la mera nazionalità e il numero.
7. Adottare un piano di contrasto per l'abusivismo ricettivo e quello tra le guide turistiche. Per farlo, bisogna **implementare un sistema informatico**, che incroci gli annunci sui portali con le reali licenze assegnate dal Comune, e **istituire un dipartimento specializzato di polizia turistica** all'interno della Polizia Municipale, che si occupi di controllare amministrativamente le strutture alberghiere e le guide turistiche.

**GARANTIRE
LA CONCORRENZA
LEALE TRA ESERCIZI**

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

CONCORRENZA LEALE

A Roma gli esercenti di tutti i settori affrontano quotidianamente forme di competizione sleale. Per citare solo alcuni esempi:

- I **bar** competono con associazioni culturali fittizie che vivono prevalentemente di attività di somministrazione
- I **locali notturni** competono con feste in ville private che sono in realtà eventi pubblici a pagamento.
Ma anche street bar e altri locali notturni che non sostengono i costi di adeguamento alla normativa, come la dotazione di vie d'esodo o l'utilizzo di materiali ignifughi
- I **mercati** competono con posteggi occupati irregolarmente o con posteggi isolati fuori mercato abusivi

Le disposizioni maggiormente disattese sono quelle previste dal **Regolamento di Polizia Urbana** che, tra le altre cose, vieta la **vendita al dettaglio di bevande alcoliche e superalcoliche dalle 22:00 alle 07:00**.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

CONCORRENZA LEALE

Le regole ci sono, quello che manca sono i controlli, soprattutto per quanto riguarda la vendita fuori orario di bevande alcoliche, ma anche sul rispetto dei vincoli sull'occupazione di suolo pubblico, sul rispetto del catalogo arredi, sulla qualità dei prodotti, sulle licenze di locali che offrono intrattenimento notturno e più in generale sulle diffuse pratiche di abusivismo commerciale.

È quindi necessario:

- **Aumentare i controlli sia fisici che telematici, con rotazioni non prevedibili**
- **Ripristinare i cosiddetti Annonari**, il Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale specializzato nel controllo del commercio, strutturato in nuclei specifici per tipologia commerciale, seguendo il modello dell'Unità Annonaria e Commerciale della Polizia Locale del Comune di Milano.

Per essere efficace, ogni nucleo deve avere una conoscenza approfondita del settore di competenza, avere una forte conoscenza e presenza sul territorio.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

RIQUALIFICAZIONE

Oltre a garantire il rispetto delle regole da parte di tutti, bisogna limitare il più possibile la competizione al ribasso, alimentata da quelle attività, a partire dai minimarket, che puntano al risparmio sulla qualità degli spazi e del personale.

I minimarket rappresentano un doppio problema:

- **Alimentano il fenomeno della malamovida**, perché spesso vendono alcolici fuori orario consentito (oltre le 22) e ai minori e sono spesso i veri punti di riferimento per l'approvvigionamento alcolico notturno.
- **Contribuiscono all'abbassamento della qualità commerciale nelle zone dove operano**, perché la loro attività è sostenuta dal risparmio sulla qualità dell'esercizio, disincentivando gli esercenti vicini a investire sulla qualità degli spazi, degli arredi e del servizio offerto.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

RIQUALIFICAZIONE

Bisogna agire in tre direzioni, nel breve periodo:

1. **Aumentare i controlli e i provvedimenti di sospensione delle attività dei minimarket** che violano le norme sugli orari di vendita di bevande alcoliche e sul decoro urbano. Nel caso dell'orario per la vendita di alcolici, oggi è possibile avviare la sospensione solo dopo la reiterazione della violazione entro 6 mesi, ma non succede mai perché i controlli sono insufficienti. L'assenza di personale comporta la difficoltà di controllare una stessa attività più volte in questo lasso di tempo. Con il ripristino del corpo annonario sarà possibile creare una task-force specializzata in questo tipo di controlli, rendendo possibile verificare l'adeguamento alle norme sul decoro o l'effettiva reiterazione della vendita di alcolici fuori orario. In questo modo, sarà possibile notificare il fatto al Municipio di competenza per avviare il provvedimento di sospensione.
2. **Vietare ai minimarket, nelle zone in cui il fenomeno della malamovida presenta maggiori criticità, di conservare bevande alcoliche in fresco** in determinate zone della città. Questo non solo disincentiverà il consumo di alcol ma permetterà alla Polizia locale anche di **eseguire controlli nell'arco di tutta la giornata** e assicurarsi che tanto le disposizioni di conservazione quanto quelle sugli orari di vendita degli alcolici siano rispettate. Il divieto di mantenere in fresco gli alcolici venduti al dettaglio in alcune zone della città **è una disposizione già utilizzata da diversi Comuni d'Italia**, come Udine e Rimini.

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

RIQUALIFICAZIONE

Nel medio periodo:

3. **Modificare il regolamento che disciplina il commercio nella Città Storica, dando 2 anni di tempo alle attività per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità.** Il regolamento deve stabilire indicatori qualitativi, più stringenti e precisi di quelli attuali, che regolino l'utilizzo degli spazi interni, prevedendo ad esempio l'obbligo di dotarsi di un banco del fresco, quelli esterni, regolando ad esempio i cartelli promozionali, e le norme sul decoro, la pulizia e più in generale la qualità degli esercizi.

PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE TRA ESERCENTI E COMUNE

2. INTERVENTI ORIZZONTALI

COLLABORAZIONE COMUNE-ESERCENTI

Spesso gli esercenti sopperiscono in prima persona alle mancanze del Comune nella cura degli spazi pubblici, pagando di tasca propria e senza che ci sia un riconoscimento del lavoro svolto. Per iniziare una nuova stagione di collaborazione tra Comune ed esercenti, il Comune deve:

- **Utilizzare lo strumento delle concessioni per promuovere la gestione di luoghi pubblici e aree verdi da parte degli esercenti:** in cambio di agevolazioni amministrative, ad esempio in materia di OSP, gli esercenti ricevono in carico la gestione del decoro delle aree in concessione.
- **Adottare il Regolamento dei Beni Comuni**, per una maggiore inclusione delle imprese, singole o aggregate, nella gestione e nella rigenerazione di spazi pubblici, in forma occasionale o continuativa, tramite lo strumento dei Patti di Collaborazione.
- **Permettere la realizzazione nei parcheggi di scambio di strutture di servizi ai cittadini** (riparazione e manutenzione auto, riparazioni sartoriali, artigianato alimentare, etc.) da realizzare in convenzione con privati (imprese, consorzi, reti, etc.).

INTERVENTI VERTICALI PER OGNI SETTORE

MERCATI

3. INTERVENTI VERTICALI

MERCATI (1/3)

Nonostante la numerosità e diversità dei mercati (giornalieri, saltuari plateatici, saltuari su strada etc.), **il Comune applica a tutti i mercati lo stesso regolamento**, ignorando le singole specificità, vocazioni ed esigenze.

Particolarmente limitante è il **sistema delle percentuali che regola le categorie dei posteggi**. Ad esempio, vige l'obbligo di dedicare almeno il 60% dei posteggi al settore alimentare, a prescindere dalla specificità del mercato, del quale solo il 10% è autorizzato alla somministrazione, nonostante alcuni mercati beneficerebbero di una quota maggiore.

Inoltre, **l'80% delle strutture che ospitano i mercati sono fatiscenti** perché manca la manutenzione straordinaria. Mentre della manutenzione ordinaria si occupano le AGS, con il contributo economico degli esercenti, la manutenzione straordinaria è gestita dal Comune e dai Municipi, ma non viene eseguita.

Questa mancanza di attenzione, insieme alla generale scarsità dei servizi pubblici, ha portato a un **progressivo impoverimento dei mercati**, meno attrattivi sia per i cittadini che per i turisti.

3. INTERVENTI VERTICALI

MERCATI (2/3)

Per ripopolare i mercati e renderli di nuovo attrattivi per cittadini e turisti, occorre definire un Piano Mercati che venga incontro alle esigenze specifiche dei singoli, promuovendo al contempo il **modello del Mercato di Testaccio**, concentrandosi su elementi come:

- **L'unione di commercio e ristorazione**, incentivando lo stabilirsi di attività di somministrazione culinaria nel 20% dei posteggi utilizzati.
- **La presenza di spazi comuni**, rimuovendo, se necessario, i posteggi non utilizzati per creare piazze dedicate alla socialità.
- **La presenza delle associazioni di quartiere**, utilizzando eventuali spazi inutilizzati.
- **Gli orari di apertura differenziati**, pianificandoli in funzione delle esigenze del territorio.
- **Forti azioni di marketing**, promuovendo eventi, iniziative, visite guidate.

3. INTERVENTI VERTICALI

MERCATI (3/3)

Sul **rinnovo delle concessioni per il commercio su area pubblica** serve un punto di chiarezza:

- bisogna **rispettare la proroga** prevista dalla normativa nazionale
- usando questo tempo per **avviare subito un censimento dettagliato** delle concessioni in essere e degli spazi a disposizione

COMMERCIO E ARTIGIANATO

3. INTERVENTI VERTICALI

COMMERCIO E ARTIGIANATO

Aggregazioni e sussidiarietà

È necessario **includere nella gestione dei servizi pubblici** le aggregazioni d'impresa come, a titolo esemplificativo, **i distretti commerciali e artigianali relativamente agli spazi urbani sui quali insistono**, per realizzare un sistema di sussidiarietà orizzontale da tempo richiesto dalle categorie.

Grazie ad un Protocollo tra Comune e soggetti aggregati, questi ultimi potranno **prendere in carico la gestione di servizi pubblici, quali decoro e verde urbano, in cambio di facilitazioni in materia di Occupazioni di Suolo Pubblico o di TARI** nelle strade, piazze e luoghi pubblici dove insistono le loro attività.

Il protocollo definirà:

- (i) le attività in capo ai soggetti aggregati,
- (ii) gli impegni delle parti coinvolte,
- (iii) le modalità di rendicontazione delle risorse impiegate.

3. INTERVENTI VERTICALI

ARTIGIANATO

Artigianato produttivo, artistico e tradizionale

Artigianato produttivo

Bisogna riconoscere e, dove necessario, infrastrutturare le aree produttive c.d. “spontanee” (64 individuate da Risorse per Roma), adottando un atto di cessione al Nucleo Industriale Regionale della Regione Lazio.

Artigianato artistico e tradizionale

È inoltre necessario prevedere la realizzazione di un Centro per la Valorizzazione dell’Artigianato Artistico e Tradizionale, coinvolgendo la Camera di Commercio, la Sovrintendenza e la Regione nell’individuazione di una struttura.

Il Centro avrà funzioni di **esposizione, commercializzazione, marketing**, ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, etc.

RISTORAZIONE

3. INTERVENTI VERTICALI

RISTORAZIONE

Gli interventi prioritari per il settore della ristorazione riguardano l'occupazione di suolo pubblico (OSP) e l'importo della TARI, al riguardo il Comune deve:

1. **Prevedere la stabilizzazione dei tavoli all'aperto concessi per via della pandemia**, dove possibile, in un quadro di regole chiare - prevedendo il regolare pagamento del COSAP - che andranno fatte rispettare grazie ad un **aumento dei controlli** da parte della Polizia Locale di Roma Capitale.
2. **Rivedere la classificazione delle strade**, soprattutto nelle aree ad alta densità commerciale, per permettere l'occupazione del suolo pubblico nelle strade che oggi il PGTU considera di "viabilità principale".
3. **Rimuovere le circa 60mila macchine abbandonate presenti a Roma** che occupano il suolo pubblico in maniera indebita.
4. **Definire un Testo Unico in materia di OSP** per le attività con somministrazione che abbia criteri e processi semplici, chiari e oggettivi per il rilascio di OSP anche nel centro storico.
5. Come già ribadito nelle slide precedenti, **ridurre l'importo della TARI al metro quadro, oggi a circa 40 euro contro i 20 euro della media nazionale.**

CONTRASTARE LA MALAMOVIDA

4. CONTRASTARE LE MALAMOVIDA

MALAMOVIDA

Per contrastare la malamovida bisogna unire approccio restrittivo e costruttivo, applicando le proposte contenute nel nostro piano sicurezza.

1. In particolare (i) il piano sulla videosorveglianza per identificare i principali attori della malamovida; (ii) rafforzando l'uso del daspo urbano per impedirgli di frequentare le zone colpite; (iii) aumentando l'illuminazione pubblica.
2. **Aumentare i controlli sul rispetto degli orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche**, la cui vendita irregolare alimenta quotidianamente il fenomeno della malamovida, facendo valere il divieto di vendita al dettaglio dopo le 22:00, di consumo in aree pubbliche dopo le 23:00 e di somministrazione dopo le 3:00.
3. **Aumentare l'offerta di servizi e infrastrutture per l'intrattenimento notturno** nelle zone della movida, come cinema e teatri, ma anche bagni pubblici e autobus notturni.
4. **Stipulare protocolli d'intesa con gli esercenti** per promuovere la cultura del bere responsabile.

ROMA 2021

#CALENDASINDACO



ccalenda



carlocalenda



carlocalenda